

L'INTERVENTO L'assessore Ferrari 'Tagli alla spesa? Sì, ma ragioniamo con i numeri'

segue dalla prima

Il punto è: dovevate tagliare la spesa, così avete scelto la via più facile e comoda. Bene, accettiamo la sfida. Ma facciamolo con i numeri e in concreto, altrimenti si resta al livello delle formulette e degli slogan buoni per ogni occasione. Non è certo popolare ritoccare la leva tributaria, così come applicare riduzioni ai budget dei servizi, ma entrambe le operazioni rientrano in un disegno progettuale di lungo respiro, per mettere il bilancio del Comune di Modena in asse con gli obiettivi dei prossimi anni e con le strategie di mandato dell'amministrazione.

Ci è stato detto di tagliare i dirigenti. Lo abbiamo fatto, ma anche se immaginassimo un Comune con zero dirigenti, il risparmio sarebbe di 3.750.000 euro. Ne resterebbero da trovare 5.250.000. Riduciamo il personale? Ammesso e non concesso che le norme lo consentano e che sia possibile spostare un vigile a fare l'insegnante e viceversa, per ottenere 9 milioni bisognerebbe licenziare 300 dipendenti. Troviamo i fondi mancanti sulla cultura, come alcuni hanno proposto? Bene. In tal caso, per ottenere la cifra in questione, dovremmo chiudere il Teatro Pavarotti e togliere i finanziamenti alla Galleria Civica e al festival della Filosofia. Nel caso dell'istruzione, per ottenere la cifra di 9 milioni di

euro dovremmo chiudere 13 scuole d'infanzia. All'interno dei servizi sociali, un taglio di 9 milioni di euro significa eliminare l'assistenza alle famiglie o chiudere qualche casa di riposo.

Naturalmente si può sostenere che si può fare un po' dell'una e un po' dell'altra cosa (una scuola, 10 dirigenti, una casa di riposo, un centinaio di dipendenti...), ma dubito che ne uscirebbe una politica con qualche senso, mentre ci sarebbero comunque tagli sulla carne viva e ci sarebbero prezzi da pagare in termini di qualità della vita.

In ogni caso, il percorso del bilancio consentirà alle opposizioni di presentare le proprie alternative. Durante il percorso di discussione in Consiglio del bilancio previsionale è prevista una fase di 15 giorni per la presentazione di emendamenti, con la ragioneria comunale che metterà a disposizione un ufficio temporaneo a supporto dell'attività dei consiglieri. In quella occasione le opposizioni potranno presentare le loro proposte alternative. Lo facciamo, le attendiamo, e si prendano la responsabilità di dire cosa chiuderebbero e chi lascerebbero a casa per far quadrare i conti. Le buone idee per noi non hanno colore e soprattutto il confronto nel merito non ci spaventa.

(**Ludovica Carla Ferrari**
Assessore al Bilancio
Comune di Modena)

